

In piazza contro ogni violenza e per costruire il dialogo

Publicato: Sabato 16 Luglio 2016



Si sono ritrovate questa sera in piazza Monte Grappa a Varese per dire no alla violenza. Una trentina di dimostranti, appartenenti ad associazioni multietniche e culturali hanno raccolto l'appello di **Anouar Chabaane**: « Non si poteva rimandare. Occorreva reagire subito dopo l'ultima strage terroristica che ha causato la morte di numerosi vittime innocenti a Nizza. **Dare immediatamente un segnale di pace e di fratellanza** – ha spiegato l'organizzatrice che ha spedito gli inviti prima ancora di ottenere tutti i permessi necessari – ringrazio gli uomini della Questura e della polizia locale che mi hanno facilitato in questa mia organizzazione. Purtroppo oggi molti non erano a Varese, altri avevamo già impegni. C'è poi **una parte che è stufo di doversi difendere dai pregiudizi e non vuole più dimostrare**: a loro dico, però, che occorre costruire il dialogo, il confronto».

Accanto a lei **Giorgio Stabilini** rappresentante della comunità islamica varesina e **Giuseppe Musolino**, presidente dell'associazione "Un'altra storia": « Queste manifestazioni sono giuste ma occorre fare di più. Investire sui giovani, nella scuola perché si lamenti il dialogo – ha commentato Musolino – Occorre battersi contro ogni guerra e ogni violenza e non solo quelle che ci colpiscono da vicino».

Anouar ha promesso che ci saranno altre iniziative: « Io non posso vivere sentendomi costantemente addosso il pregiudizio e la condanna. Islam non significa Isis, morte e violenza. Faremo un evento ogni mese, insieme ad altre associazioni, per far crescere il dialogo e il rispetto. Nel segno della multiculturalità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it